

Classe IV A Ins. De Blasio Verbena

L'insegnante ha voluto far sperimentare ai bambini l'illustrazione e la registrazione di una canzone in Inglese per documentare l'attività svolta in classe sulla difesa dell'ambiente ed in condivisione con le classi quarte della scuola bilingue di San Pietro al Natisone. Il testo della canzone è stato elaborato insieme ai bambini sulla base delle esperienze fatte a scuola e gli studi sui testi sia di geografia che di inglese. Il prodotto finale può essere a sua volta utilizzato didatticamente per insegnare ad altri alunni semplici regole per la difesa ambientale da applicare ovunque.

Obiettivi:

- ≡ Individuare le regole da seguire per una corretta difesa dell'ambiente;
- ≡ Stesura del testo della canzone;
- ≡ Cantare il più correttamente possibile in inglese;
- ≡ Rappresentare graficamente il testo della canzone;
- ≡ Far capire a chi guarda il video il significato del testo ed insegnarne la corretta pronuncia.

Metodologia.

Sono state effettuate le seguenti attività:

- ≡ Stesura, in modo condiviso, del testo della canzone che illustra le regole del rispetto dell'ambiente;
 - ≡ Individuazione dei disegni da eseguire per rappresentarle;
 - ≡ Suddivisione degli alunni in gruppi di due o tre, esecuzione dei disegni e riordino degli stessi nella corretta sequenza;
 - ≡ Documentazione della canzone attraverso brevi sequenze create fotografando una ad una le immagini scelte, la scrittura delle didascalie testuali in inglese e la registrazione vocale sequenza per sequenza attraverso l'uso dell'I PAD: utilizzo dell'App Blurb
- fotografia di ogni singolo disegno;
 - scrittura della didascalia;
 - registrazione della voce dei bambini.

Durante ogni passaggio i bambini dovevano controllare di scrivere correttamente e fare silenzio durante la registrazione, quindi ripeterla in caso fosse venuta male per rumori di sottofondo, mancanza di corretta tonalità della voce o di pronuncia scorretta. Il lavoro con l'I Pad è stato svolto dagli alunni con l'aiuto dell'insegnante De Blasio Verbena e, alla fine, i bambini hanno lavorato quasi in autonomia.